

lezze insospettabilmente rivelate in biologia, in morfologia, in fisiologia, in sociologia dalla presenza contemporanea di gente quali furono Bizzozero, Golgi, Mosso, Lombroso, Giacomini, Camerano, ed Enrico Morselli.

Enrico Morselli: uno dei più chiari antisegnani di quel periodo illustre, e che fu anche Primario nel nostro Manicomio di Torino.

Direttore del Manicomio di Macerata già dal gennaio 1877, cioè a meno di 22 anni di età, e Libero Docente di Psichiatria in quello stesso anno presso la Università di Pavia, veniva dal Perotti chiamato alla Direzione del Manicomio di Torino nel 1880, cioè a 28 anni, e la Facoltà gli offriva la cattedra di Psichiatria.

Mentre fu da noi, ad onorare e la cattedra e il Manicomio, oltre al corso ufficiale di Psichiatria tenne corsi liberi di Antropologia criminale, di Neuropatologia e di Elettroterapia; assistito dal suo aiuto prediletto: il valorosissimo dottor Buccola.

E, nel campo più strettamente scientifico, scrisse sulla « *Critica e riforma del metodo antropologico* » (1880) con « *contributi originali soprattutto allo studio craniologico* ». Nel 1885 pubblicò il primo volume del suo Manuale Semeiotica delle malattie mentali; nel 1886 scrisse sul Magnetismo, sulla Fascinazione e sugli stati ipnotici. Nel 1888 pubblicò l'opera sua monumentale sull'Antropologia generale.

Poi l'Università di Genova lo chiamò a sè, ad illustrazione propria. Ma il Manicomio di Torino ricorda con affetto e con reverenza quel suo grande e caro Maestro; cui augura ogni fortuna.

---

E altri due nomi di illustri scienziati — che ogni loro attività dedicarono esclusivamente al Manicomio di Torino — figli puri di quell'epoca di rinnovamento, ed emanazione schietta del dottor Angelo Perotti che, con fine intuito, volle, rispettivamente, alla direzione della parte clinico-ospedaliera e di quella anatomo-patologica, furono Antonio Marro e Carlo Martinotti.

Alla memoria di quei due insigni, è dovere dedicare una parola; perchè lasciarono orma profonda di sè nel cuor nostro, nell'Istituto, e fuori di esso.

Antonio Marro: nato a Limone-Piemonte nel 1840, solo nel 1882, a 42 anni di età, venne a Torino dopo due anni di esercizio medico nella Marina militare e 17 anni di condotta nel suo paese natìo.

Venne a Torino come Sanitario del del Carcere giudiziario locale; e, subito dopo, fu assistente di Lombroso per la medicina legale; pubblicando, in quel

